

Cesare Damiano

Abstract dell'intervento alla Decima Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza, 7 ottobre 2022

Ritengo che, come è dimostrato dalla storia, soltanto le imprese che sono in grado di prevedere ed innovare, di intercettare le novità dei mercati possano giocare meglio la partita.

Pur tra le tante difficoltà di questo tempo, non è da abbandonare la scelta della qualità dello sviluppo dell'impresa e del lavoro. E, nell'ambito di questa scelta, ritengo che la crescita della qualità sociale dell'impresa e del benessere del lavoratore, anche al di fuori delle mura aziendali, siano ancora nel nostro orizzonte.

Da questo punto di vista, mi conforta il fatto - come rappresentante dell'Inail - che l'Istituto abbia recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa con Ferrovie dello Stato e Aeroporti di Roma. E, nella stessa giornata di oggi (7 ottobre, *nda*) una analoga intesa con Autostrade per l'Italia per quanto riguarda il tema della salute e della sicurezza sul lavoro nell'apertura dei cantieri.

Grazie al Pnrr e alle autonome previsioni di investimento delle aziende, possiamo calcolare che, nei prossimi anni, saranno investiti almeno 40 miliardi di euro. Altre grandi imprese faranno investimenti in questa direzione.

Il senso di questi protocolli è molto semplice: garantire, nella costruzione e nell'implementazione dei cantieri, un equilibrio più avanzato tra le ragioni della produttività e quelle dell'integrità psicofisica dei lavoratori. La salute e la sicurezza - in questo caso nei cantieri - che vada al di là degli standard previsti dalla legge e dalla contrattazione.

Molto importante, ad esempio, nel protocollo con Ferrovie dello Stato, l'impiego della digitalizzazione. Ossia, la progettazione di sistemi digitali che prevedano, per esempio, il varco elettronico per selezionare, senza equivoci, l'ingresso nel cantiere di coloro che hanno contratti regolari del settore dell'edilizia attraverso il controllo dei microchip. Ancora, il controllo digitale dell'adozione di tutti i sistemi di protezione individuale, dal casco, ai guanti, alle scarpe anti-infortunistiche, alle imbragature sulle impalcature. Anche perché, lo voglio ricordare, la caduta dall'alto nel cantiere è una delle cause principali di morte sul lavoro.

Un sistema centralizzato di controllo nell'ambito di questo perimetro elettronico che accerti l'effettivo utilizzo di questi dispositivi è, oggi, la garanzia più avanzata dell'applicazione di tutte le potenziali norme sulla sicurezza messe a disposizione dei lavoratori.

Oltre questo, mi stimola molto il fatto che lo stesso Istituto, con l'Ordine degli Ingegneri, abbia, da tempo, un protocollo d'intesa che, a mio avviso, andrebbe potenziato ulteriormente per incoraggiare una ricerca comune - ricordo l'attività dei nostri centri di eccellenza come quello per la protesica di Budrio con le sue filiali - nei quali sono sperimentati prototipi avanzati di arti artificiali, utilizzati, tra l'altro, con risultati eccezionali, anche in ambito sportivo fino al livello olimpico.

Questa convenzione Ordine degli Ingegneri-Inail, a mio avviso, dovrebbe essere potenziata nella ricerca, ancor più avanzata, di tutti gli elementi che, nella progettazione, possano comprendere il tema dell'ergonomia e della protezione dell'individuo. Ricordiamo, per esempio, la macchina tessile che ha stritolato, il 3 maggio, la giovane operaia Luana D'Orazio, perché se ne era arbitrariamente aumentata la velocità togliendo, per farlo, un dispositivo di sicurezza. Se la progettazione impedisse l'aumento della velocità o fermasse il macchinario nel caso della rimozione di un riparo, ciò sarebbe contro la produttività dell'impresa o sarebbe a favore dell'integrità psico-fisica dei lavoratori? Quindi, io credo che, se si vuole contribuire, anche da questo punto di vista, al miglioramento della situazione per quanto riguarda la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, anziché piangere i morti

dopo, si debba intervenire prima. Si tratterà di un processo di progettazione, che sarà sicuramente più costosa, di macchinari "salvavita".

Tra il 2010 e il 2020, l'Inail è intervenuto erogando 2 miliardi di euro di sovvenzioni per rimborsi alle imprese che fanno investimenti per il miglioramento dei loro macchinari. Per sostituire, nell'industria come nell'agricoltura, apparati obsoleti nella produzione o trattori senza roll-bar. Ricordiamo che il ribaltamento di un trattore con lo schiacciamento della persona è tra le cause principali di morti sul lavoro insieme alle cadute dall'alto o in vasche di decantazione.

Questi bandi dell'Istituto possono intervenire in modo positivo anche con la certificazione della produzione di macchinari di eccellenza volti alla salvaguardia dell'integrità psico-fisica.

Tutto questo può divenire un fattore di competitività per le imprese, in un mercato che ricerca la qualità sotto il profilo etico e sociale e, quindi, della reputazione dell'impresa.

Vorrei anche notare che i recenti dati dell'Inail sugli infortuni hanno messo in evidenza come, per quanto riguarda gli incidenti non mortali, ci sia una crescita del 37% nei primi otto mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. Che, nello stesso periodo, c'è una crescita delle malattie professionali del 7,5%. E che la diminuzione del 13% degli incidenti mortali, in realtà, è un dato ingannevole. Se scorporiamo i morti sul lavoro attribuibili al Covid nel 2021 - 199 nei primi otto mesi - e scorporiamo i decessi per la medesima causa nello stesso periodo del 2022, appena 14, il nostro risultato, depurato da quell'infezione, porta a 573 decessi nel 2021 e a 663 nel 2022, con una crescita di quasi il 16%. Un dato che è molto preoccupante.

Tutto questo ci indica la strada e ci dice quanto sia appropriato questo Convegno che si propone di affrontare il tema dell'ingegneria della sicurezza. Perché ingegneria della sicurezza vuol dire: applicazione di una professionalità esperta ai fini sociali, etici e di reputazione delle aziende. Ai fini della salvaguardia e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori. Un segnale di crescita culturale del quale il Paese ha sicuramente bisogno.